

RASSEGNA STAMPA

del

31/07/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-07-2014 al 31-07-2014

30-07-2014 ANSA.it	
Minorenni in tenda salvati da incendio	1
30-07-2014 CataniaToday	
Continua l'emergenza incendi, Randazzo: distrutti 20 ettari del Parco dell'Etna	2
31-07-2014 Corriere di Ragusa.it	
A Marina 6 bagnanti salvati da uomini protezione civile	3
30-07-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Macché estate, temporali e vento anche in Sardegna	4
31-07-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
La ?pazza? estate sferza la Toscana Pioggia nell'Isola	5
31-07-2014 La Nuova Sardegna	
acqua, ancora emergenza ecco i soldi per la condotta	6
31-07-2014 La Nuova Sardegna	
consiglio comunale, l'opposizione attacca sul bilancio e sull'imu	7
31-07-2014 La Nuova Sardegna	
in tenda nella zona interdetta: denunciati	8
31-07-2014 La Nuova Sardegna	
turismo alternativo, alla scoperta delle chiese	9
31-07-2014 La Nuova Sardegna	
i contributi per le aziende, via libera ai "ripescaggi"	10
30-07-2014 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Controlli a ponte Federico II	11
30-07-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Trenta ragazzi "in campo" con le Pantere Verdi per la Protezione Civile	12
30-07-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Incendio sull'Etna per spegnerlo anche mezzi aerei 39	13
30-07-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Vasto incendio, intervenuti elicottero e canadair Randazzo.	14
31-07-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Vigili del fuoco e uomini della Forestale, impegnati ieri su più fronti a spegnere le fiamme divampate in vari terreni	15
31-07-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
disinformazione e poca promozione	16
30-07-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
I migranti diventano volontari Desmond e Patrick	17
30-07-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
Il Tar deciderà sull'avvio dei lavori	18
30-07-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
Spending review, per Ferragosto chiusi numerosi uffici comunali	19
30-07-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
Allarme discarica abusiva con lastre di eternit letale	20
30-07-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
Incendi, i rangers a fianco dei vigili del fuoco	21
30-07-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Appalti, spazzatura e strade sotto la lente dei supervisori	22
30-07-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
migranti	24
30-07-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	

Sbarcano in 155 al porto commerciale un morto a bordo	26
30-07-2014 Mediaddress.it	
Ragusa, incendio a Marina di Modica	27
30-07-2014 MeteoWeb.eu	
Eruzione Etna: boati come bombe, psicosi-terremoto intorno al vulcano	28
31-07-2014 Quotidiano di Sicilia	
Rifiuti: gestione fra le polemiche	29
30-07-2014 Sardiniapost.it	
Incendio a Calamosca, salvati due ragazzini accampati in tenda in zona vietata	30
30-07-2014 il Democratico.com	
Calamosca/ Incendio divampa vicino alla tenda di 2 minorenni, salvati dalla polizia	31

Minorenni in tenda salvati da incendio

- Sardegna - ANSA.it

ANSA.it

"Minorenni in tenda salvati da incendio"

Data: **31/07/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Sardegna Minorenni in tenda salvati da incendio

Minorenni in tenda salvati da incendio

Camping in zona vietata, dovranno pagare 200 euro di multa

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA CAGLIARI

30 luglio 2014 18:53

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - CAGLIARI, 30 LUG - Due minorenni piazzano una tenda nella zona interdetta di Calamosca, divampa un incendio che rischia di circondarli e vengono salvati dalla squadra nautica della polizia municipale. Gli agenti sono subito intervenuti, mentre sul posto arrivavano gli uomini della protezione civile.

I ragazzini sono stati salvati in pochi minuti e le fiamme spente velocemente. I genitori sono stati contattati e ora dovranno pagare una multa di 200 euro per campeggio abusivo.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Continua l'emergenza incendi, Randazzo: distrutti 20 ettari del Parco dell'Etna**CataniaToday**

"Continua l'emergenza incendi, Randazzo: distrutti 20 ettari del Parco dell'Etna"

Data: **30/07/2014**

[Indietro](#)

Continua l'emergenza incendi, Randazzo: distrutti 20 ettari del Parco dell'Etna

Per spegnerle, è stato chiesto l'intervento aereo, con un canadair che ha effettuato 6 lanci sul fronte delle fiamme, e con l'ausilio dello speciale elicottero Erickson Air Crane S-64, chiamato in gergo "Toro Seduto", per la sua alta capacità di carico

Redazione 30 luglio 2014

Continua l'emergenza incendi. Questa volta ad andare a fuoco sono stati circa 20 ettari di terreno del Parco dell'Etna. Dopo l'allarme lanciato intorno alle 12.30 di ieri, sul posto sono subito intervenuti le Guardie Forestali di Randazzo con le squadre antincendio, i vigili del fuoco di Randazzo e Maletto, la Polizia Municipale di Randazzo. Nella zona di Randazzo, le fiamme si stavano estendendo fino ad un capannone industriale ma l'incendio è stato spento prontamente dai vigili del fuoco. Nelle zone limitrofe, invece, a causa del forte caldo e vento, le fiamme si sono estese facendo propagare l'incendio.

Annuncio promozionale

Per spegnerle, è stato chiesto l'intervento aereo, con un canadair che ha effettuato 6 lanci sul fronte delle fiamme, e con l'ausilio dello speciale elicottero Erickson Air Crane S-64, chiamato in gergo "Toro Seduto", per la sua alta capacità di carico.

Ô[Š

A Marina 6 bagnanti salvati da uomini protezione civile

Corriere di Ragusa .it - RAGUSA -

Corriere di Ragusa.it

"A Marina 6 bagnanti salvati da uomini protezione civile"

Data: **31/07/2014**

[Indietro](#)

Dove sei: [Prima pagina](#) > [Cronache](#) > [Ragusa](#) > [A Marina 6 bagnanti salvati da uomini Protezione civile](#)

Cronache RAGUSA - 30/07/2014

Gli operatori Sono intervenuti con un gommone ed una moto d'acqua

A Marina 6 bagnanti salvati da uomini Protezione civile Le condizioni del mare ingrossato per il vento di maestrale consigliano molta prudenza

Duccio Gennaro

Sei salvataggi in mare di persone in difficoltà. Nel tratto antistante piazza Dogana ed il porto gli operatori della Protezione civile comunale hanno tratto in salvo sei bagnanti che si erano allontanati dalla riva. Le condizioni del mare, ingrossato per il vento di maestrale che ha soffiato per tutto il giorno, ha complicato il rientro dei bagnanti.

Gli operatori della Protezione civile comunale sono stati allertati e grazie all'utilizzo di un gommone e di una moto d'acqua sono riusciti a varie riprese a trarre in salvo i bagnanti molto impauriti per la disavventura. Le condizioni del mare raccomandano in questi giorni la massima prudenza visto che le onde e la corrente possono determinare pericoli inattesi ed imprevedibili.

Macché estate, temporali e vento anche in Sardegna

Ancora una perturbazione in questo pazzo mese di luglio

ROMA Ombrelli ancora a portata di mano in questo luglio insolitamente piovoso. Un nuovo avviso meteo della Protezione civile prevede infatti temporali su gran parte del Paese, Sardegna compresa. La perturbazione atlantica che attualmente interessa gran parte delle regioni settentrionali, infatti, tenderà, nel corso delle prossime ore, a estendersi ulteriormente a tutto il Centro-Nord e alla Campania.

Dal pomeriggio-sera, indica l'allerta, precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia Romagna, e precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna e sulla Campania, in estensione ad Abruzzo e Molise. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dalle prime ore di oggi, poi, sulla Sardegna si prevedono inoltre venti di burrasca nord occidentali.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi criticità arancione (il secondo di tre livelli) per rischio idraulico su Umbria, Marche e parte della Lombardia. Criticità arancione anche per rischio idrogeologico su buona parte dei settori tirrenici, dalla Toscana alla Campania.

L'estate 2014 in Italia sarà ricordata certamente come una delle più «anomale» degli ultimi anni: «Non è stata la peggiore, ma una tra le peggiori degli ultimi 70 anni», spiega Marina Baldi, climatologa del Cnr-Ibimet. «Giugno e luglio fino a oggi sono stati caratterizzati da una forte dinamicità dell'atmosfera - prosegue Baldi - con perturbazioni e instabilità che hanno portato precipitazioni oltre la media stagionale e brevi ma intense irruzioni di aria calda di origine subtropicale». D'accordo con l'analisi della ricercatrice anche Flavio Galbiati del centro Epson-Meteo.it che sottolinea come il mese di luglio appena trascorso ha visto una percentuale di giorni di pioggia sopra la media stagionale: «Al Nord a luglio sono stati 21 giorni su 28, al Centro sono stati registrati ben 14 giorni su 28, mentre al sud è andata meglio, si sono registrati 9 giorni su 28 di pioggia».

Non va meglio neanche sul fronte delle temperature, decisamente lontane dalla media stagionale estiva: «A Milano i giorni registrati con le temperature massime di 30 gradi a luglio nell'anno 2013 sono stati 21 i giorni a 30 gradi mentre nel 2014 si sono registrati solo 4 giorni con temperature estive su 30 gradi.

Claudia Coletta

La ?pazza? estate sferza la Toscana Pioggia nell'Isola*Oggi torna il sole*

FIRENZE L'estate non vuole arrivare. Dopo la Lombardia il maltempo ha colpito la Toscana, anche se con danni molto meno gravi rispetto a quelli provocati a Milano - dove il Seveso è uscito dagli argini per la terza volta in tre settimane - e a Varese, con le esondazioni del lago e del fiume Olona. La notte scorsa, bombe d'acqua e pioggia insistente si sono abbattute su Livorno e sulle province di Lucca, Pistoia e Prato. Maltempo con pioggia e maestrale intenso anche in Sardegna, specie nel Nord, ma non si segnalano danni.

Le conseguenze più gravi ci sono state sulla costa: nel Livornese sono stati evacuati due campeggi. I turisti, in tutto un centinaio, sono stati ospitati in strutture comunali.

A Varese l'allarme è rientrato, anche se la notte scorsa i vigili del fuoco sono intervenuti per allagamenti in alcune case. I tecnici del Comune sono stati impegnati tutta la giornata nella stima dei danni. A Milano la procura ha aperto un'inchiesta per crollo colposo dopo il cedimento, il 26 luglio, di un tratto del manto stradale di corso di Porta Romana, dove si è aperta una voragine di 12 metri.

Con il trascorrere delle ore in Toscana la situazione è andata migliorando. L'acqua caduta la notte scorsa, però, ha creato non pochi disagi. A Livorno ci sono stati problemi di traffico per l'allagamento di alcuni sottopassi e della direttrice per entrare in città da Pisa. A Serravalle Pistoiese, due anziani sono stati fatti sgomberare da una casa a piano terra, per precauzione: nella zona, alcuni torrenti stavano raggiungendo i livelli di guardia. Oggi netto miglioramento.

acqua, ancora emergenza ecco i soldi per la condotta

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 31/07/2014

Indietro

- *Ed_Oristano*

Acqua, ancora emergenza Ecco i soldi per la condotta

Bosa, Abbanoa ha reso disponibili oltre 5 milioni di euro per rifare 11 km di rete Soddisfazione del sindaco, dopo l'ennesima rottura che ha messo in crisi la città

di Alessandro Farina wBOSA La lieta novella arriva verso le 18. «Abbanoa mi ha appena comunicato che la falla che si è aperta martedì pomeriggio è stata riparata. Già da stanotte l'acqua dovrebbe quindi tornare lentamente in rete», annuncia il sindaco Luigi Mastino. Ma alle nuove positive in arrivo dall'impervia zona di Monte Crispu, teatro delle ultime due falle estive consecutive, si aggiunge un'altra positiva informazione proveniente da Cagliari. «Cinque milioni e 304mila euro per eliminare l'emergenza idrica» e sostituire gli undici chilometri di condotta colabrodo, annuncia Abbanoa. La cronaca del 30 luglio registra un'ennesima giornata campale nella turistica città del Temo. Dove il maltempo ha evitato un copioso afflusso di turisti, ma dove molte famiglie e attività sono rimaste a secco d'acqua, causa i due guasti alla condotta che serve città e marina, e prosegue verso Porto Alabe. Con oltre 24 ore di mobilitazione per il personale dell'Ente foreste, alla guida delle quattro autobotti inviate dalla Protezione civile regionale, che hanno fatto la spola in molte vie. Coordinati e indirizzati dai volontari della Croce rossa, all'opera dopo l'attivazione del Centro comunale di protezione civile. Che resta ancora operativo, sino a fine totale dell'emergenza, rimarca il sindaco. «A quanti hanno lavorato va tutto il mio personale apprezzamento e ringraziamento, e quello dell'intera amministrazione e cittadinanza» sottolinea Mastino. Mentre Abbanoa ricorda che «Soltanto negli ultimi giorni si sono verificate ben tre rotture sull'acquedotto, ma nel corso degli anni sono stati innumerevoli gli interventi di riparazione in un tratto che attraversa una zona impervia» per raggiungere l'ultimo cantiere sono servite due ore per portare sul luogo i mezzi meccanici necessari agli scavi, ad esempio. L'eredità negativa del passato dovrebbe però diventare un ricordo «È del 24 luglio l'approvazione del Piano investimenti 2014-2017 che dà priorità proprio al tratto di condotta adduttrice che serve Bosa» spiega Abbanoa. Perché, su un totale di 13 milioni e mezzo di euro nell'isola «Ben 5 milioni e 304mila euro sono stati destinati all'acquedotto Temo». Fondi disponibili grazie al nuovo metodo tariffario indicato dall'Autorità per l'energia, il gas e i servizi idrici, che ha previsto una quota di risorse destinate a interventi infrastrutturali. Tra cui gli 11 Km di serpentone in cemento amianto del diametro di mezzo metro che va da Barasumene al ripartitore di Monte Contra e da qui ai serbatoi di Bosa, Pianu e Murtas, Bosa Marina e Porto Alabe. Per le reti fognarie inoltre sono stati destinati 300.000 euro.

consiglio comunale, l'opposizione attacca sul bilancio e sull'imu

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 31/07/2014

Indietro

- *Ed_Olbia*

Consiglio comunale, l'opposizione attacca sul bilancio e sull'Imu

L'assemblea si riunirà questo pomeriggio a Poltu Quadu. Il centrodestra: la giunta pensa solo ad aumentare le tasse. OLBIA Il consiglio comunale si riunisce questo pomeriggio, dalle ore 15. All'ordine del giorno in particolare il bilancio di previsione e la determinazione delle aliquote Imu. L'opposizione ieri è andata lancia in resta all'attacco, convocando una conferenza stampa per stigmatizzare il comportamento della maggioranza. Vi hanno partecipato cinque consiglieri fra cui Marco Piro capogruppo di Forza Italia con i suoi colleghi Francesco Sanciu e Tiziano Pinna, Giulio Careddu del Gruppo misto, e Giovanni Cassitta che fa parte del gruppo consiliare di Unidos-Sardisti. Marco Piro ha intanto criticato i tempi di approvazione del bilancio. «Siamo già oltre metà anno sottolinea si potrà fare ben poca, a nessuna programmazione. Lo scorso anno, proprio per il ritardo nell'approvazione del bilancio, non furono ripuliti i canali cittadini in tempo, prima dell'alluvione. In ogni caso ha proseguito Piro c'è anche da dire che nell'ordine del giorno, il bilancio è finito in coda agli argomenti, dietro altri risibili. Si finirà per approvarlo a tarda sera. Sia chiaro, noi chiederemo l'inversione, per discuterlo subito dopo le aliquote Imu ». A proposito di tasse, Piro ha poi ricordato come nel precedente consiglio comunale la delibera riguardante la Tassa rifiuti. «Hanno deliberato approfittando della nostra assenza dice Piro, a parte tutto, direi che tutte le tariffe sono state aumentate. Piccoli incrementi che però, su grandi superfici, si traducono in una bella stangata». E di stangata parla anche Giulio Careddu per quanto riguarda l'Imu. «Le nuove aliquote sono una bella presa in giro. L'aumento sulle seconde case e sulle attività è notevole. Si paga tanto, in media dai 200 ai 300 euro in più all'anno. In tempi difficili, forse sarebbe stato meglio ridurre da 10 a 4 componenti la giunta, per dare un bel segnale alla cittadinanza». Anche Giovanni Cassitta batte il tasto dell'Imu. «Penso all'aumento sui terreni edificabili, molti dei quali attualmente bloccati dall'alluvione. Meglio sarebbe ridurre le aliquote per questi casi». A Tiziano Pinna invece tocca parlare delle attività imprenditoriali. «Il comune dovrebbe sostenere le attività, in momenti del genere. C'è chi ha dovuto licenziare, ridurre il personale. Ecco, si dovrebbe pensare a sostenere, altro che aumentare le aliquote». Infine Francesco Sanciu. «I numeri sono impietosi dice e la realtà è che questa giunta brilla soprattutto per gli sprechi. Mancano i soldi, e chi paga? I soliti noti. Nelle aree che sono state colpite dall'alluvione sarebbe giusto sospendere i pagamenti. Invece...» (en.g.)

in tenda nella zona interdetta: denunciati

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 31/07/2014

Indietro

- Ed_Olbia

In tenda nella zona interdetta: denunciati

coppia di minorenni DI CAGLIARI

CAGLIARI. Due minorenni piazzano una tenda nella zona interdetta di Calamosca, divampa un incendio che rischia di circondarli e vengono salvati dalla squadra nautica della polizia municipale. È accaduto ieri mattina nella zona rocciosa del litorale sotto la Sella del Diavolo (foto). I due, un ragazzino e una ragazzina, si sono avventurati nell'area vietata e hanno piazzato una tenda. Intorno alle 10.30 è divampato un incendio di sterpaglie a ridosso della stradina che consente di lasciare la zona. La coppia è quindi rimasta bloccata. Provvidenziale il passaggio di una squadra nautica dei vigili urbani. Gli agenti sono subito intervenuti, mentre sul posto arrivavano gli uomini della protezione civile. I ragazzini sono stati salvati in pochi minuti e le fiamme spente velocemente. I genitori dei minorenni sono stati contattati: dovranno pagare una multa di 200 euro per accampamento abusivo.

Ô[Š

turismo alternativo, alla scoperta delle chiese

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 31/07/2014

Indietro

- Ed_Nuoro

Turismo alternativo, alla scoperta delle chiese

Complice il maltempo, i turisti riscoprono gli antichi santuari di Siniscola. Gli abitanti della città che raccontano la storia del territorio.

di Salvatore Martini wSINISCOLA. Il piano B per i giorni di maltempo? Bisogna avere fede. Nel vero senso della parola, verrebbe da dire, visto che, complici le giornate non sempre soleggiate, al posto delle spiagge tantissimi turisti stanno visitando il territorio riscoprendo la bellezza delle chiese. Gli itinerari religiosi sono la rivelazione dell'estate che non c'è. Dalle chiese dell'abitato di Siniscola e delle frazioni marine sino agli edifici di culto situati nelle località campestri, sono moltissimi i vacanzieri interessati a questo lato culturale della villeggiatura in Baronia, visitando i santuari che, nella loro sacralità, raccontano la storia e le vicissitudini del territorio. Un fenomeno sempre più diffuso, e che i residenti accolgono ben volentieri proponendosi persino come guide turistiche d'eccezione, accompagnando i turisti nei tour in giro per le chiese per illustrare storia e tradizioni della comunità locale. In quanto a strutture e usanze religiose, del resto, il distretto vanta un patrimonio davvero interessante. In tutto il Comune ci sono ben 16 chiese. Nella parrocchia di Siniscola se ne contano 6 nel centro abitato e numerose altre campestri, una delle quali attualmente non è agibile. Lungo la fascia costiera ci sono inoltre le chiese di La Caletta e Santa Lucia e la chiesetta di Capo Comino. Ogni edificio sacro racconta la sua personale storia. La presenza di numerose statue risalenti a diverse epoche, l'articolazione delle strutture e le iniziative religiose proposte sono un forte richiamo per chiunque volesse conoscere un po' più a fondo la storia del territorio locale. Per molti turisti, così, le ferie in Sardegna includono spiagge candide e mare pulito ma, anche, belle passeggiate lungo i sentieri della fede. «Siamo in vacanza a Siniscola da alcuni giorni racconta un gruppo di turisti piemontesi e abbiamo deciso di visitare il centro storico appassionandoci in particolare alle chiese. Quelle che abbiamo visto sono molto suggestive. Al di là di essere credenti o meno, queste strutture raccontano una parte fondamentale della storia del territorio. Alcune anziane ci hanno inoltre parlato delle tradizioni legate ad ogni singola statua esposta. È stata una bella emozione. Ogni edificio visitato ci ha regalato un momento unico, mai ripetitivo». Le strutture sacre rappresentano un patrimonio culturale praticamente illimitato. Molte delle chiese di Siniscola saranno aperte ai visitatori durante la notte bianca prevista ad agosto. Da più parti, inoltre, si ipotizza di consolidare i percorsi religiosi con nuove brochure e una segnaletica più efficace, affermando gli edifici di culto tra le perle del territorio facendoli conoscere ad un numero ancora più vasto di persone.

i contributi per le aziende, via libera ai "ripescaggi"

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 31/07/2014

Indietro

ALLUVIONE

I contributi per le aziende, via libera ai ripescaggi

OLBIA La Camera di commercio di Sassari, in relazione all erogazione del contributo straordinario per le imprese danneggiate dall alluvione in Gallura, ha deciso di stabilire la regolarizzazione delle istanze da parte delle aziende - pervenute nei termini - che presentano l'omissione o l'imperfezione di informazioni o di documenti di carattere formale e/o amministrativo. Che di fatto può essere sanato. Gli uffici camerali contatteranno direttamente le aziende interessate che avranno da quel momento dieci giorni di tempo per mettersi in regola. Non si tratta perciò di una riapertura del bando, piuttosto di un ripescaggio delle domande incomplete o imprecise. La regolarizzazione, ovviamente, non può essere estesa alla presentazione di informazioni e documenti sostanzialmente nuovi riguardanti le caratteristiche e il valore dei beni per i quali si richiede il contributo e che non siano riconducibili o desumibili dalla documentazione già presentata entro la naturale scadenza del termine.

Controlli a ponte Federico II

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 30/07/2014

Indietro

Controlli a ponte Federico II

Su sollecitazione del Comune, una commissione tecnica ha effettuato delle verifiche: tutto è a posto

Mercoledì 30 Luglio 2014 Agrigento, e-mail print

il ponte federico ii di svevia Dopo il crollo del viadotto Petrulla, è alta l'attenzione sui ponti e sui sovrappassi presenti sul territorio comunale. Da Palazzo di Città, a pochi giorni di distanza dal collasso del viadotto che tramite la 626 collega la città con Ravanusa, Campobello e Canicattì, era partita una richiesta di verifica delle condizioni di stabilità e sicurezza per quanto concerne il ponte Federico II di Svevia, il più importante e trafficato dei ponti presenti sul territorio comunale.

Le verifiche sono state eseguite ieri mattina dall'Ufficio di Protezione Civile comunale e da un delegato della Prefettura, Moscatt. Al sopralluogo hanno preso parte l'assessore Salvatore La Carrubba, tecnici della sezione agrigentina della protezione civile regionale, dell'ufficio della protezione civile della Provincia di Agrigento, del Genio civile e il responsabile dell'ufficio di Protezione civile comunale, l'architetto Giuseppe Ferraro. Il Ponte Federico II di Svevia è piazzato sopra il letto del fiume Salso e funge da anello di congiunzione tra corso Umberto e il Rettifilo Garibaldi.

«Abbiamo richiesto una verifica sulla stabilità del ponte Federico II di Svevia alla Prefettura in seguito al cedimento del viadotto Petrulla - spiega il sindaco facente funzioni Angelo Cambiano - in città sono presenti diverse infrastrutture del genere e pertanto ci è sembrato giusto espletare le necessarie verifiche».

A conclusione del sopralluogo, i tecnici hanno evidenziato nella struttura solamente la presenza di piccole carenze dovute alla normale usura del tempo e di semplice soluzione con piccole e mirate manutenzioni. Del resto si tratta di un ponte costruito all'inizio degli anni Settanta e pertanto quasi cinquantenario.

Al termine del primo sopralluogo esplorativo di ieri mattina, i tecnici hanno ritenuto opportuno disporre delle prove di carico per un'ulteriore e più approfondita verifica della struttura.

«La Prefettura - come è stato comunicato da Palazzo di Città con una nota diffusa dall'ufficio stampa - cercherà di individuare le risorse economiche necessarie per l'esecuzione delle piccole opere di manutenzione che saranno quantificate dai competenti uffici comunali».

E' verosimile inoltre che sopralluoghi vengano espletati anche negli altri ponti presenti in città.

GIUSEPPE CELLURA

30/07/2014

Trenta ragazzi "in campo" con le Pantere Verdi per la Protezione Civile

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 30/07/2014

Indietro

Mascalucia.

Trenta ragazzi "in campo"

con le Pantere Verdi per la Protezione Civile

Mercoledì 30 Luglio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

"Anch'io sono la Protezione civile" è il titolo del campo, svoltosi nel Parco Monte Ceraulo, organizzato dall'associazione Pantere Verdi di Catania. Trenta ragazzi tra gli 11 e i 17 anni, per una settimana, hanno seguito un percorso di formazione sul sistema di Protezione civile, che ha previsto anche visite nelle sedi operative istituzionali. L'iniziativa si è avvalsa della collaborazione del Comune, del Dipartimento regionale e di quello nazionale di Protezione civile, vigili del fuoco, 118, volontariato siciliano, Club alpino italiano, Centro di servizio per il volontariato etneo. Hanno collaborato le associazioni "Le Aquile", "Misericordia" di Librino, Gruppo comunale di Protezione civile, Coordinamento Fir. «Un'esperienza che ha lasciato tanto in tutti e contiamo quindi di ripetere», dice il presidente dell'associazione Pantere Verdi, Tony Gaziano.

ACI TREZZA. Campionesse d'Italia di danza sportiva

e. b.) Dove sono Maruzza, Mena, Lia e le altre amiche che rendevano "femminile" il mondo peschereccio di Trezza? Oggi all'ombra dei faraglioni ci sono Aurora, Vanessa, Cinzia, Jessica, Giovanna e Chiara, che hanno conquistato a Rimini il titolo di campionesse italiane 2014 di danza sportiva nel segno della Federazione Italiana danza sportiva. Nello specifico hanno conquistato tre volte il podio con le coreografie ideate dalla maestra Loredana Grasso: podio d'oro per «Maria Dolores», categoria «Show dance»; podio d'argento per «Jive», categoria «Coreographic dance» e per «Moliendocafè» nella categoria «Synchro latin». La squadra era formata da Aurora Belfiore, Vanessa Fiamingo, Cinzia La Sorte, Jessica Lo Faro, Giovanna Mirabella e Chiara Puleo.

Misterbianco. Glenda e Carmelo i più belli del 2014

r. f.) La diciottenne studentessa Glenda Mustang Russo è miss Misterbianco 2014. L'elezione è avvenuta nella speciale serata, organizzata in piazza Pertini dalla "Academia National New Dance School", in collaborazione con Confcommercio e Comune di Misterbianco. Mister Misterbianco, invece, è stato eletto Carmelo Marco Santangelo, 21 anni, artigiano. E' stata una serata in allegria, tra musica, moda e danza.

30/07/2014

Ô|Š

Incendio sull'Etna per spegnerlo anche mezzi aerei 39

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **30/07/2014**

[Indietro](#)

randazzo.

Incendio sull'Etna

per spegnerlo anche mezzi aerei 39

Forestale, vigili del fuoco e protezione civile sono intervenuti

a Dagala Longa e a Nave. Fiamme hanno lambito la Ss 284

Mercoledì 30 Luglio 2014 Prima Catania, [e-mail](#) [print](#)

Vasto incendio, intervenuti elicottero e canadair Randazzo.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 30/07/2014

[Indietro](#)

Vasto incendio, intervenuti elicottero e canadair Randazzo.

Le fiamme si sono sviluppate in una zona impervia a Dagala Longa e a Nave. Fumo intenso sulla Ss 284

Mercoledì 30 Luglio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

L'intervento dei canadair sulla zona Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto ieri pomeriggio diversi ettari di terreno in contrada Dagala Longa e Nave al confine fra Randazzo e Bronte. Le fiamme sono divampate intorno le 13,30 e sul posto sono immediatamente arrivate le Guardie forestali di Randazzo con tre squadre antincendio. Con loro sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Randazzo e Maletto, assieme ai volontari del Gruppo comunale di Protezione civile di Randazzo coordinati dal comandante della Polizia municipale, tenente Gaetano Cullurà. Il terreno impervio e soprattutto il vento caldo ha dato vigore alle fiamme e ha reso difficili le operazioni di spegnimento. Ci sono stati momenti in cui un fumo denso ha invaso la Strada statale 284 e ha reso difficile la circolazione.

Per evitare che le fiamme si propagassero ancora, è stato richiesto l'intervento aereo e sul posto sono arrivati un elicottero e un canadair. Intorno alle 20 l'ultimo lancio, quando l'incendio è stato dichiarato domato.

Gaetano Guidotto

30/07/2014

Ô[Š

Vigili del fuoco e uomini della Forestale, impegnati ieri su più fronti a spegnere le fiamme divampate in vari terreni

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 31/07/2014

[Indietro](#)

Vigili del fuoco e uomini della Forestale, impegnati ieri su più fronti a spegnere le fiamme divampate in vari terreni

Giovedì 31 Luglio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Vigili del fuoco e uomini della Forestale, impegnati ieri su più fronti a spegnere le fiamme divampate in vari terreni.

Danni ingenti per i proprietari, che si sono visti distruggere dal fuoco ulivi, querce, ginestre e roverelle. Momenti di paura da parte dei residenti per il pericolo per le loro case. A Piedimonte Etneo è divampato un incendio a Presa su circa 3mila mq di superficie. L'allarme è stato lanciato alle 10. L'incendio non era di facile spegnimento a causa della zona impervia e boscata, e il fuoco ha lambito alcune abitazioni private. Momenti di apprensione da parte dei residenti, che hanno tentato di spegnere il rogo, ma invano. Successivamente hanno allertato gli operatori del 115 e, in breve, sono intervenuti i pompieri del distaccamento di Linguaglossa. Dopo due ore di intenso lavoro, la squadra antincendio è riuscita a spegnere le fiamme, limitando i danni ed evitando che le fiamme si propagassero. In fumo querce, vigneti e ginestre disseminati di sterpaglie. Sempre a Piedimonte Etneo, in contrada Chiovazzi a S. Gerardo, mezzo ettaro di terreno è stato arso dal rogo che ha interessato alberi d'ulivo e di alto fusto. A Linguaglossa in via Campo Sportivo, 1 ettaro e mezzo di uliveto è andato in fiamme. Sul posto i vigili del fuoco e il Corpo forestale, che dopo 90 minuti di hanno spento l'incendio. Infine, disagi causati dal fumo per gli automobilisti in transito lungo la Ss 120, in territorio di Castiglione di Sicilia, per un incendio a bordo strada.

Nunzio Leone

31/07/2014

disinformazione e poca promozione

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 31/07/2014

Indietro

disinformazione e poca promozione

Giovedì 31 Luglio 2014 Il Fatto, e-mail print

Catania. Mentre i vulcani eruttano, i terremoti scuotono il suolo, i fiumi esondano, il governo italiano, tra i mille confronti-scontri con il Parlamento e i partiti, continua a tenere aperto il fronte del riordino degli enti di ricerca, che da mesi ormai vivono nella più totale incertezza. Tra questi l'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) che, com'è noto, a Catania ha una delle sue sezioni più importanti. Dopo le settimane roventi in cui s'era paventato l'accorpamento generale, Renzi e i suoi hanno rivisto la pianificazione, escludendo gli oltre 20 enti (di cui più della metà, compreso l'Ingv, sono sotto la supervisione del Miur, ministero dell'Università) dalla riforma della pubblica amministrazione, orientandosi piuttosto su eventuali «aggregazioni per funzioni simili». «Un po' come è avvenuto in Germania con l'agenzia Fraunhofer che ha contribuito in modo determinante al successo dell'economia tedesca», ha dichiarato Fernando Ferroni, presidente dell'Infn, l'Istituto di Fisica nucleare. Ma la decisione è tutta da venire e, secondo le ultime notizie, se ne riparlerà a settembre. Nel frattempo, pur rimanendo nell'incertezza sul proprio futuro, gli enti continuano il loro lavoro, confrontandosi e collaborando. In questo contesto, purtroppo, accade anche che, speculando sulla scarsa informazione riguardo alle competenze, organi di stampa d'Oltralpe traccino un quadro denigratorio che danneggia non poco la già difficile economia nostrana. E' quanto accaduto di recente quando un inviato di uno dei Tg più seguiti di Francia, riferendosi alle limitazioni prefettizie per le escursioni sul nostro vulcano, ha mandato in onda un servizio corredato da magnifiche immagini ma dal titolo e dai contenuti catastrofici: «L'Etna chiuso ai turisti». Immediate le reazioni, con decine di disdette di viaggi dalla Francia. «E per recuperare al danno subito - raccontano oggi gli operatori di Etna Sud - abbiamo dovuto minacciare querele e tempestare Parigi di smentite. Ma perché in Italia non siamo capaci di imporre le nostre bellezze, i nostri patrimoni naturali e archeologici come è giusto che sia? ».

A. D. M.

31/07/2014

I migranti diventano volontari Desmond e Patrick

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 30/07/2014

Indietro

I migranti diventano volontari Desmond e Patrick
stanno affiancando i soci dell'Associazione "Aidone soccorso"

Mercoledì 30 Luglio 2014 Enna, e-mail print

I nuovi volontari dell'«aidone soccorso-protezione civile» Aidone. L'associazione "Aidone Soccorso - Protezione Civile" è stata tra le prime organizzazioni di volontariato cittadine ad aprire ai ragazzi ospiti presso i centri di accoglienza. Grazie alla dott. ssa Stefania Furbo, mediatrice presso la casa di accoglienza "Hotel Morgantina", che sta coordinando il progetto "Assistenza immigrati", al presidente di questa associazione Federica Amato e alla collaborazione di Vincenzo Amato, si sta ampliando l'offerta delle opportunità e dei servizi da offrire a questi giovani ospiti, per un più proficuo loro inserimento nella vita sociale. Desmond 20 anni, arrivato nelle coste siciliane, nel febbraio 2014, è uno dei due giovani volontari extracomunitari che è stato inserito. L'altro è Patrick, 23 anni, giunto in Sicilia dopo un lungo viaggio, il suo sogno è diventare musicista. I due giovani extracomunitari hanno avuto la possibilità di fare la loro prima esperienza sul campo, in affiancamento ad altri volontari dell'associazione. L'occasione è stata l'apertura della rassegna "Teatri di Pietra", svoltasi a Morgantina. Durante la serata i nuovi volontari hanno ricevuto il benvenuto da parte di tanti amici, curiosi, dal primo cittadino Vincenzo Lacchiana e dal comandante dei vigili urbani, capitano Capitano Gianni Velardita.

Angela Rita Palermo

30/07/2014

Il Tar deciderà sull'avvio dei lavori

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **30/07/2014**

[Indietro](#)

Sp 28, pendente il ricorso dell'Ati seconda in graduatoria

Il Tar deciderà sull'avvio dei lavori

Mercoledì 30 Luglio 2014 Enna, e-mail print

«Tutto dipende dalle decisioni del Tar di Catania sul ricorso presentato dall'Associazione di imprese che si è classificata al secondo posto. Una decisione che potrebbe arrivare entro metà agosto e quindi potrebbe essere possibile avere l'inizio dei lavori sulla provinciale 28, o Panoramica, entro settembre».

A dichiararlo, telefonicamente, l'ingegnere Giuseppe Colajanni che sta seguendo da vicino l'evolversi di una situazione che si trascina da circa tre anni e mezzo e che ancora non ha visto la luce, nonostante la Panoramica sia una delle strade più importanti non solo per il traffico cittadino ma anche per il traffico provinciale, specie per i comuni della zona nord della provincia. I giudici del Tar di Catania pare che abbiano fatto sapere che entro agosto emetteranno la sentenza che sblocca l'iter burocratico di una strada provinciale importante. I lavori la commissione regionale dell'Urega li ha assegnati a un'associazione temporanea d'impresa costituita da Di Maria Costruzioni di Santa Caterina, il mandante Ferdinando Ingra, quindi altre due imprese ennesi Coii. in. fer. e Saddemi Costruzioni ed essendo un appalto condizionato il progetto cantierabile dovrà essere elaborato dall'Associazione di imprese e valutato dall'Ufficio tecnico della Provincia, diretto da Colajanni. Sono già tre anni e mezzo che questo tratto di strada aspetta di vedere riparate le due campate crollate e fortificate le altre campate, oltre a migliorare la sistemazione idraulica di tutta la zona per evitare, come è successo, che le acque piovane possano incidere negativamente sui pilastri che tengono la strada.

Inoltre c'è da sistemare tutta la sede stradale perché il manto bituminoso è già tutto rovinato, così come saranno migliorati ed leggermente allargati i margini della strada per poter realizzare piccoli parcheggi che nella parte finale servono moltissimo. I lavori, secondo le previsioni dovrebbero durare 415 giorni, per cui la fine si prevede alla fine del 2015. Un cammino difficile quello che ha fatto la Panoramica a livello burocratico e soltanto l'impegno del presidente Monaco, dell'assessore Antonio Alvano e dell'ingegnere Pietro Lo Monaco a livello di Protezione civile regionale ha consentito che il finanziamento di circa 6 milioni e mezzo di euro arrivasse dal ministero competente.

Flavio Guzzone

30/07/2014

Spending review, per Ferragosto chiusi numerosi uffici comunali

La Sicilia - Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **30/07/2014**

[Indietro](#)

Acireale

Spending review, per Ferragosto

chiusi numerosi uffici comunali

Mercoledì 30 Luglio 2014 Provincia, e-mail print

La spending review colpisce anche gli uffici comunali di Acireale.

Per il secondo anno consecutivo, il dirigente capo settore gestione del personale comunale, avvocato Giovanni Spinella, «considerata la necessità di adottare provvedimenti diretti al contenimento dei consumi energetici durante il periodo estivo», ha disposto la chiusura di quasi tutti gli uffici comunali per tutta la settimana di Ferragosto.

Dal dirigente, infatti, è stato ritenuto «opportuno, nonché necessario, concentrare in modo razionale le ferie del personale», anche perché - viene sottolineato - la recente consultazione elettorale del 25 maggio scorso, nonché il successivo ballottaggio dell'otto giugno, hanno ridotto notevolmente la possibilità per i dirigenti di concedere a buona parte dei dipendenti degli adeguati periodi di congedo».

Ecco, allora, che nella settimana di Ferragosto, dall'11 al 14 agosto prossimi, gli uffici comunali resteranno chiusi, ad eccezione di quelli della Polizia municipale, dei Servizi Cultura, Turismo e Promozione delle attività produttive.

Nello specifico, per quanto riguarda l'Area tecnica, Manutenzione giardini e strade pubbliche e Protezione civile opereranno con il personale ridotto e in turno di reperibilità, così come avverrà per il personale dell'Area amministrativa ed anche per quello del servizio protocollo, notifiche, archivio notarile, albo pretorio e portierato.

A. G.

30/07/2014

Allarme discarica abusiva con lastre di eternit letale

La Sicilia - Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **30/07/2014**

[Indietro](#)

Allarme discarica abusiva

con lastre di eternit letale

Mercoledì 30 Luglio 2014 Provincia, e-mail print

discarica in via sabaudia Nuove tracce d'inciviltà vengono segnalate nella frazione acese di Scillichenti, sotto forma di una grande discarica a cielo aperto - con carcasse di frigoriferi, televisori, vecchi copertoni di camion, e tanto altro materiale di risulta - in via Sabaudia.

Una discarica che, per la maggior parte, si estende su un terreno privato incolto e che per la rimanente parte invade la strada pubblica. A preoccupare i residenti, visto che l'abitato della frazione sorge a qualche centinaio di metri, è la presenza di lastre di eternit esposte alle intemperie, da cui possono sprigionarsi le pericolose fibre. A farsi promotore di un malcontento diffuso è Marco Russo, proprietario di un terreno vicino alla discarica: «Nella zona il degrado è assoluto. La discarica c'è da diversi mesi, ma nessuno fa nulla visto che in gran parte invade un terreno privato, esposto anche a rischio incendi per la presenza di erbacce secche. Anche l'eternit rappresenta un timore costante per tutti noi e proprio per questo occorre fare qualcosa urgentemente». Sull'argomento, l'assessore all'Ambiente Francesco Fichera annuncia un sopralluogo, anticipando anche il coinvolgimento della protezione civile qualora dovesse essere confermata la presenza di rifiuti pericolosi.

Antonio Carreca

30/07/2014

Incendi, i rangers a fianco dei vigili del fuoco

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **30/07/2014**

Indietro

valli del chiodàro e dell'agrò

Incendi, i rangers a fianco dei vigili del fuoco

Mercoledì 30 Luglio 2014 Prima Messina, e-mail print

rangers in azione I vigili del fuoco e il corpo forestale operanti nel bacino delle valli del Chiodàro e dell'Agrò, nonché nell'ambito del territorio di vari Comuni costieri della zona jonica, non saranno i soli organismi, a dover contrastare il triste fenomeno degli incendi, considerato che questi ultimi avranno al loro fianco i volontari dei Rangers international delle delegazioni di Letojanni, Mongiuffi Melia e Roccafiorita.

Gli stessi ad avere sottoscritto con il dipartimento regionale della protezione civile un protocollo d'intesa, relativo alle attività di supporto ai due enti predetti circa l'avvistamento, la ricognizione, la segnalazione e la partecipazione alle operazioni di spegnimento degli incendi.

Prenderanno parte, dunque, i Rangers locali, coordinati da Dario Santoro (Letojanni), Sebastiano Lo Po (Mongiuffi Melia) e Salvatore Mazzullo (Roccafiorita) alla campagna, promossa dall'ente per la sicurezza nazionale, denominata "Aidi 2014", già iniziata lo scorso 21 luglio, la cui conclusione è stata fissata per il 15 settembre. Si tratta di personale qualificato, quello che sarà impegnato nell'azione sinergica, con vigili del fuoco e corpo forestale, di contenimento degli immancabili roghi che si sviluppano, purtroppo, frequentemente durante il periodo estivo nelle campagne del circondario. Da rilevare che i volontari vengono formati attraverso appositi corsi, aventi per oggetto le tematiche inerenti gli specifici interventi da effettuare, con approfondimento, pertanto, dei particolari aspetti riguardanti l'ambiente, la natura, le norme antincendio di primo soccorso, nonché nozioni di procedura civile e penale, cartografia e orientamento.

Antonio Lo Turco

30/07/2014

Appalti, spazzatura e strade sotto la lente dei supervisori

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 30/07/2014

Indietro

Appalti, spazzatura e strade
sotto la lente dei supervisori

Mercoledì 30 Luglio 2014 Siracusa, e-mail print

L'aula consiliare del comune Due nuovi sovraordinati in dotazione all'ente. Sono stati assunti per volere della Commissione straordinaria per supervisionare il settore relativo agli appalti e quello delle politiche sociali. Si tratta rispettivamente del catanese Salvatore Taormina, geometra, esperto dell'Urega, e di Patrizia De Salvo, assistente sociale dell'Azienda sanitaria provinciale. La loro prestazione non viene ricompensata dal comune, bensì dal ministero dell'Interno che dà la possibilità agli enti locali sciolti per presunte infiltrazioni mafiose di avvalersene. La loro presenza non comporta dunque spese per le casse comunali. Lo stipendio dei supervisori viene anticipato dall'ente, e successivamente rimborsato dal ministero.

Sono così 6 i sovraordinati entrati a far parte della macchina amministrativa. I primi tre si sono insediati tra la primavera e l'estate del 2013, il quarto a fine ottobre scorso. Quest'ultimo si occupa del piano rifiuti, degli aspetti connessi alla protezione civile e alla situazione ambientale. A farne richiesta al ministero competente, affinché il funzionario si insediasse al comune megarese, fu lo scorso autunno la commissione straordinaria. Si tratta del direttore provinciale dell'Arpa Gaetano Valastro. I primi due insediatesi in ordine di tempo, incaricati di supervisionare il settore Urbanistica, Lavori pubblici e di espletare attività di ausilio alla polizia municipale, sono Adele Giusto e Raffaele Falconieri. Due esperti di fiducia, già impegnati a Ragusa in altri enti e nominati dagli attuali amministratori. Ad essi, nell'estate del 2013, si aggiunse Fortunato Pitrola, per il settore Bilancio e Finanze, che inizialmente espletava funzioni di consulente. Collaborano con i titolari di posizione organizzative, (gli ex dirigenti) supportandone l'operato in quelli che sono ritenuti i settori più importanti.

Per i due nuovi arrivati, il lavoro non è poco. Tanti i servizi sociali in cantiere. Relativamente agli appalti -come sottolinea il prefetto Maria Carmela Librizzi- uno dei tre commissari straordinari che amministrano il comune megarese dall'indomani dello scioglimento del civico consesso ed espletanti, appunto, le funzioni di sindaco, giunta e consiglio comunale: "abbiamo inoltrato richiesta al ministero affinché ci permettesse di dotarci di un sovraordinato per il settore appalti, per dare maggiore impulso all'attività dell'ufficio tecnico". Tra i bandi di gara che si apprestano a essere indetti, -anche se quelli da realizzare con ingenti somme saranno seguiti dall'Urega-, quello riguardante il nuovo piano dei rifiuti approvato nei mesi scorsi dalla Regione. Tra i progetti in cantiere, la costruzione della nuova sede dei vigili del fuoco e ulteriori interventi di manutenzione stradale, alcuni urgenti come quelli che riguardano la centralissima via Megara, piena di crepe e avvallamenti, o le vie Andrea Saluta e XXV Aprile nel quartiere Borgata.

In merito alla realizzazione della nuova caserma dei Vigili del fuoco, il finanziamento è pari a 4.251.655,19 euro da parte del dipartimento della Protezione civile regionale. E' dagli inizi degli anni '90 che Augusta attende la realizzazione della caserma, un'opera necessaria soprattutto per assicurare un pronto intervento in caso di calamità di vario genere e soprattutto di incidenti industriali rilevanti. Anche il nuovo piano di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è atteso da anni, e prevede un sistema innovativo. La pianta organica comunale è stata di fatto stravolta un anno addietro, quando sono state eliminate le figure dirigenziali e incrementati i settori retti da coloro che occupano le posizioni organizzative, divenute apicali. La rimodulazione è avvenuta su disposizione della Commissione straordinaria "per esigenze di risparmio e tutela della legalità". Lo stipendio degli ex dirigenti è stato dimezzato, mentre i settori sono stati interamente redistribuiti.

Agnese Siliato

Appalti, spazzatura e strade sotto la lente dei supervisori

30/07/2014

migranti

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 30/07/2014

Indietro

migranti

Egiziano, 23 anni, sarebbe deceduto per coma diabetico. La salma è stata portata all'obitorio del Muscatello

Mercoledì 30 Luglio 2014 Siracusa, e-mail print

Continuano gli sbarchi: 155 migranti sono arrivati ieri mattina nel porto commerciale. A bordo del barcone col quale hanno compiuto il viaggio anche il cadavere di un giovane che, secondo le prime testimonianze, sarebbe deceduto per coma diabetico durante la navigazione. La salma è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale Muscatello per essere sottoposta a ispezione cadaverica da parte del medico legale incaricato dalla Procura di Siracusa. Dall'esito della ricognizione la magistratura deciderà se far eseguire o no l'autopsia. Si tratta di un egiziano di 23 anni, morto sul barcone localizzato a largo delle coste libiche dall'equipaggio della Cp 906 Corsi, l'unità navale della Capitaneria di porto che ha tratto in salvo gli extracomunitari per poi condurli ad Augusta.

Tra i migranti 134 uomini, 14 donne e 7 minori. Questi ultimi vanno ad aggiungersi ai 150 ragazzi stranieri già alloggiati nel plesso scolastico di via Dessiè. In stato di fermo due presunti scafisti egiziani, individuati dal Gruppo interforze di contrasto all'immigrazione clandestina e condotti nella casa circondariale di Cavadonna. Restano a disposizione dell'autorità giudiziaria. Una cinquantina di adulti ha subito trovato collocazione nel centro di accoglienza Le Zagare di Città Giardino, mentre altri in serata sono stati trasferiti in altre strutture. Nessuna delle persone soccorse ha trascorso la notte nelle tendopoli dello scalo megarese, dove da venerdì saranno presenti medici, infermieri e mediatori culturali di Medici Senza Frontiere.

La presenza degli operatori sarà assicurata per un periodo di tre mesi. Presteranno opera a supporto dell'attività istituzionale assistenziale a favore degli immigrati espletata dall'Asp di Siracusa, dal momento dello sbarco al completamento del trasferimento dei migranti fuori dal porto. A tal proposito è stato siglato un protocollo d'intesa sottoscritto dal direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta e da Chiara Montalto, coordinatrice di Medici senza frontiere Belgio. Quest'ultima si dice convinta che fornire un maggiore contributo di risorse umane consenta di ottimizzare ulteriormente le attività sanitarie durante gli sbarchi, considerato anche il forte incremento di flussi migratori degli ultimi mesi, in un'azione di concertazione e coordinamento di tutti gli attori coinvolti che vede in prima fila la prefettura. Obiettivi della collaborazione sono garantire un'assistenza sanitaria di primo livello ai migranti che sbarcano nel porto di Augusta, standardizzare le procedure di trasferimento dal porto alle strutture sanitarie di coloro che necessitano prestazioni ospedaliere e rilasciare una documentazione medica ai migranti con patologie in atto. Su disposizione dell'Asp è inoltre già attivo da diversi giorni, 24 ore su 24, un presidio medico sulla banchina del porto assicurato dai medici dell'unità operativa del pronto soccorso dell'ospedale Umberto I di Siracusa per integrare gli interventi di primo soccorso forniti dai sanitari dell'Emergenza.

Quello di ieri è stato l'84° sbarco, registrato nel porto di Augusta dal 26 marzo 2013. Circa 35 mila i migranti transitati, la maggior parte dei quali temporaneamente alloggiati nelle tendopoli, e quasi 3.500 i minori non accompagnati a carico del comune. L'altro ieri 36 minorenni, sistemati nella sede della Protezione civile, si sono spontaneamente allontanati per non farvi più ritorno. Un fenomeno, questo, non nuovo e che si ripresenta ciclicamente. Agli assistenti sociali dell'ente locale ai quali sono affidati i minori non accompagnati che arrivano ad Augusta, non resta altro che denunciare la scomparsa dei giovani, della cui sorte spesso non si sa più nulla. Ma come ribadiscono sia gli amministratori comunali sia le forze dell'ordine, i minori non sono prigionieri, e quando si allontanano dalle strutture in cui sono ospiti non si sa mai se torneranno. Molti si limitano ad andare in giro per la città, riuscendo anche a stringere nuove amicizie.

A. S.

migranti

30/07/2014

Sbarcano in 155 al porto commerciale un morto a bordo

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **30/07/2014**

[Indietro](#)

Sbarcano in 155

al porto commerciale

un morto a bordo

Tra loro 14 donne e 7 minori; tutti alloggiati nella sede della Protezione civile. Fermati i presunti scafisti

Mercoledì 30 Luglio 2014 Siracusa, e-mail print

Ragusa, incendio a Marina di Modica

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"Ragusa, incendio a Marina di Modica"

Data: **30/07/2014**

[Indietro](#)

30/Jul/2014

Ragusa, incendio a Marina di Modica FONTE : Fire Department

ARGOMENTO : LAVORO/LEGGE/FISCO

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 30/Jul/2014 AL 30/Jul/2014

LUOGO Italia

Si è concluso stamattina, verso le 8.15, lo spegnimento dell'incendio divampato ieri sera a Marina di Modica in una struttura turistica non utilizzata. Le due squadre dei Vigili del Fuoco di Ragusa e Modica (6 mezzi e 12 uomini) hanno lavorato tutta la notte per contenere l'incendio evitando che lo stesso si propagasse ad un canneto limitrofo e a delle villette poco distanti.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Eruzione Etna: boati come bombe, psicosi-terremoto intorno al vulcano**MeteoWeb.eu***"Eruzione Etna: boati come bombe, psicosi-terremoto intorno al vulcano"*Data: **30/07/2014**[Indietro](#)

Eruzione Etna: boati come bombe, psicosi-terremoto intorno al vulcano

mercoledì 30 luglio 2014, 12:11 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 30 luglio 2014, 12:11

Si sono improvvisamente intensificati stamattina i boati che da un paio di giorni accompagnano l'eruzione dell'Etna iniziata un mese fa. Le abitazioni dei paesi posizionati sul versante orientale del vulcano vengono scosse da tremori e boati che ovviamente non sono provocati da alcun terremoto, come invece credono alcuni abitanti del luogo. Proprio sul terremoto, è scattata una vera e propria psicosi: non è certo semplice vivere 24h su 24 in un ambiente scosso da boati e tremori. I boati, dopotutto, sono provocati dallo spostamento d'aria e non c'è quindi nulla di cui preoccuparsi. Questi fenomeni dipendono dall'attività determinata dalla fuoriuscita del gas dalla nuova bocca eruttiva apertasi la scorsa settimana tra i due coni del Cratere di Sud-Est dell'Etna (vedi foto, il vecchio a destra, e quello nuovo a sinistra). Nell'immagine, scattata stamani dal vulcanologo dell'INGV Boris Behncke, si nota bene che il nuovo cono supera nettamente in altezza il suo vecchio fratello e questo nuovo cono è cresciuto in poco più di 3 anni, e per giunta soltanto durante i suoi episodi di attività eruttiva!

Rifiuti: gestione fra le polemiche

Quotidiano di Sicilia

""

Data: 31/07/2014

Indietro

Giovedì n. 3889 del 31/07/2014 - pag: 14

Rifiuti: gestione fra le polemiche

GELA (CL) - L'eco del trauma provocato dal cambiamento di abitudini sulla raccolta dei rifiuti non si è placata, ma solo mitigata dal problema più drammatico che sta catturando l'attenzione di un intero comprensorio, ovvero quello occupazionale. Gela continua a vivere il problema dei rifiuti depositati agli angoli delle strade sotto il sole o nelle compostiere dove la spazzatura trabocca. Per il Comune tutto va bene, basta far parlare i numeri che sono incoraggianti, segno che qualcosa sta cambiando nella mentalità dei gelesi i quali, nonostante la riottosità dilagante, a malincuore sono costretti a differenziare i rifiuti e a conferirli in maniera ordinata.

Dopo le notizie a raffica che hanno riempito le cronache dei media di Gela è arrivata puntuale la nota a firma dell'amministrazione della Tekra Srl. "Si apprende da giorni che sulle testate giornalistiche gira questa notizia dell'interdittiva antimafia. La presente per smentire queste dicerie provenienti da un giornale on line di Caserta (Casertace.net). Vi informiamo che i nostri legali stanno provvedendo a giuste querele nei confronti del Casertace.net, il quale basatosi sul nulla ha pubblicato notizie infamanti a danno dell'immagine della scrivente. Vogliamo rasserenare tutti comunicandovi ufficialmente che il nulla osta antimafia della società Tekra e dei relativi soci e amministratori, pervenuto dalla competente prefettura di Salerno, c'è ed è già pervenuto alla Srr4. Inoltre vogliamo informarvi che il personale presente presso i punti di raccolta siti in Gela, non è nostro personale e per quanto a nostra conoscenza, tali sono volontari di protezione civile e/o associazioni incaricati non da noi e, pertanto, non spetta a noi riconoscere nulla agli stessi, né sapere se percepiscono contributi o altro da terzi. Sperando di aver chiarito le "ombre" tanto pubblicizzate".

Questo quanto ricevuto dalle testate giornalistiche da parte della Tekra. Il Comune si discolpa dicendo che ha firmato una convenzione con le associazioni di protezione civile che gestiscono il controllo come meglio credono, anzi devono festeggiare il successo dell'iniziativa. Eppure tra le compostiere rimaste attive sembra impossibile respirare l'aria malsana proveniente dai cumuli di spazzatura anche solo per pochi minuti, figuriamoci per sei ore, come fanno i cosiddetti volontari. Intanto per il 4 agosto è stato convocato un Consiglio comunale monotematico sull'argomento.

Liliana Blanco

Incendio a Calamosca, salvati due ragazzini accampati in tenda in zona vietata

- Sardiniapost.it

Sardiniapost.it

"Incendio a Calamosca, salvati due ragazzini accampati in tenda in zona vietata"

Data: **30/07/2014**

Indietro

Incendio a Calamosca, salvati due ragazzini accampati in tenda in zona vietata

Incendio a Calamosca, salvati due ragazzini accampati in tenda in zona vietata

Articolo pubblicato il 30 luglio 2014

Due minorenni piazzano una tenda nella zona interdetta di Calamosca, divampa un incendio che rischia di circondarli e vengono salvati dalla squadra nautica della polizia municipale. È accaduto questa mattina nella zona rocciosa del litorale sotto la Sella del Diavolo. I due, un ragazzino e una ragazzina, si sono avventurati nell'area vietata e hanno piazzato una tenda. Intorno alle 10.30 è divampato un incendio di sterpaglie a ridosso della stradina che consente di lasciare la zona. La coppia è quindi rimasta bloccata. Provvidenziale il passaggio di una squadra nautica dei vigili urbani. Gli agenti sono subito intervenuti, mentre sul posto arrivavano gli uomini della protezione civile. I ragazzini sono stati salvati in pochi minuti e le fiamme spente velocemente. I genitori dei minorenni sono stati contattati: dovranno pagare una multa di 200 euro per accampamento abusivo.

Calamosca/ Incendio divampa vicino alla tenda di 2 minorenni, salvati dalla polizia

| il Democratico

il Democratico.com*"Calamosca/ Incendio divampa vicino alla tenda di 2 minorenni, salvati dalla polizia"*Data: **30/07/2014**

Indietro

Calamosca/ Incendio divampa vicino alla tenda di 2 minorenni, salvati dalla polizia

Due minorenni piazzano una tenda nella zona interdetta di Calamosca, divampa un incendio che rischia di circondarli e vengono salvati dalla squadra nautica della polizia municipale. È accaduto oggi nella zona rocciosa del litorale sotto la Sella del Diavolo. I ragazzini sono stati salvati in pochi minuti e le fiamme spente velocemente. I genitori dei minorenni sono stati contattati: dovranno pagare una multa di 200 euro per campeggio abusivo.

Due minorenni piazzano una tenda nella zona interdetta di Calamosca, divampa un incendio che rischia di circondarli e vengono salvati dalla squadra nautica della polizia municipale. È accaduto questa mattina nella zona rocciosa del litorale sotto la Sella del Diavolo. I due, una ragazzino e una ragazzina, si sono avventurati nell'area vietata e hanno piazzato una tenda. Intorno alle 10.30 è divampato un incendio di sterpaglie a ridosso della stradina che consente di lasciare la zona. La coppia è quindi rimasta bloccata. Provvidenziale il passaggio di una squadra nautica dei vigili urbani. Gli agenti sono subito intervenuti, mentre sul posto arrivavano gli uomini della protezione civile. I ragazzini sono stati salvati in pochi minuti e le fiamme spente velocemente. I genitori dei minorenni sono stati contattati: dovranno pagare una multa di 200 euro per accampamento abusivo.